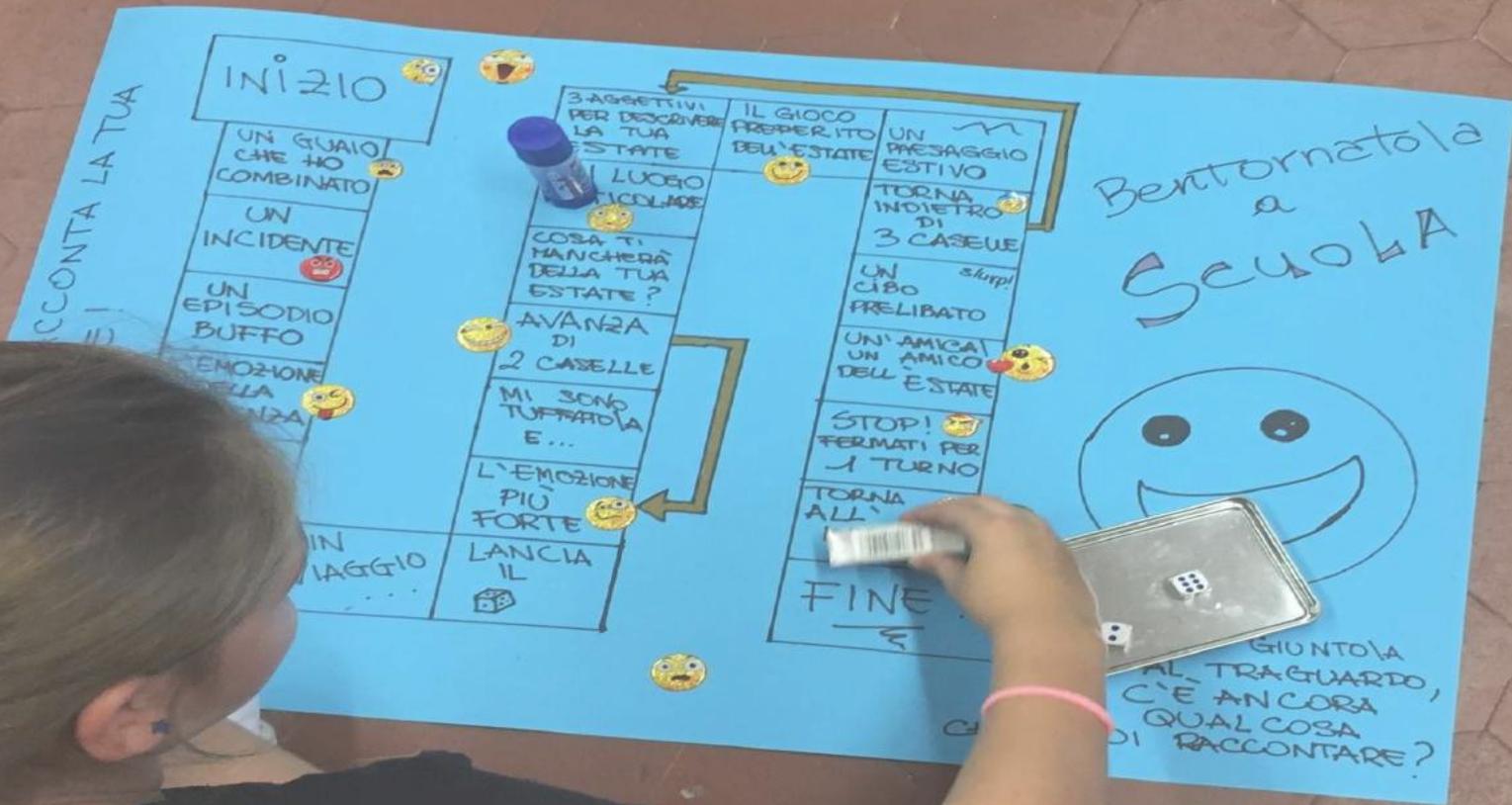


Stare bene a scuola. Stare bene in rete

18 gennaio 2021

Rita Marchignoli

marchignoli@istruzioneer.gov.it



Lo "star bene a scuola" [...] può essere l'obiettivo unificante di molte attività. Ma ricordiamo che l'insegnante non può promuovere lo "star bene a scuola" se lui stesso non ci sta bene. È una scelta professionale che va al di là degli impegni burocratici e che si scontra con tanti ostacoli. Non è una scelta semplice ma penso che non ce ne sia un'altra possibile per una scuola che vuole essere a misura di bambino.

Mario Lodi, "Il paese sbagliato. Diario di un'esperienza didattica", Einaudi, 2014 (3^a), pag. XVII.

**CORREVA L'ANNO 1978 QUANDO LODI
SCRIVEVA QUESTE PAROLE.**

Ancora e soprattutto oggi sono di grande attualità!



**STAR BENE
A SCUOLA**

**SCELTA
PROFESSIONALE**

**MISURA
DI
BAMBINO**

SCELTA PROFESSIONALE

Auguriamoci di essere *insegnanti incompiuti*



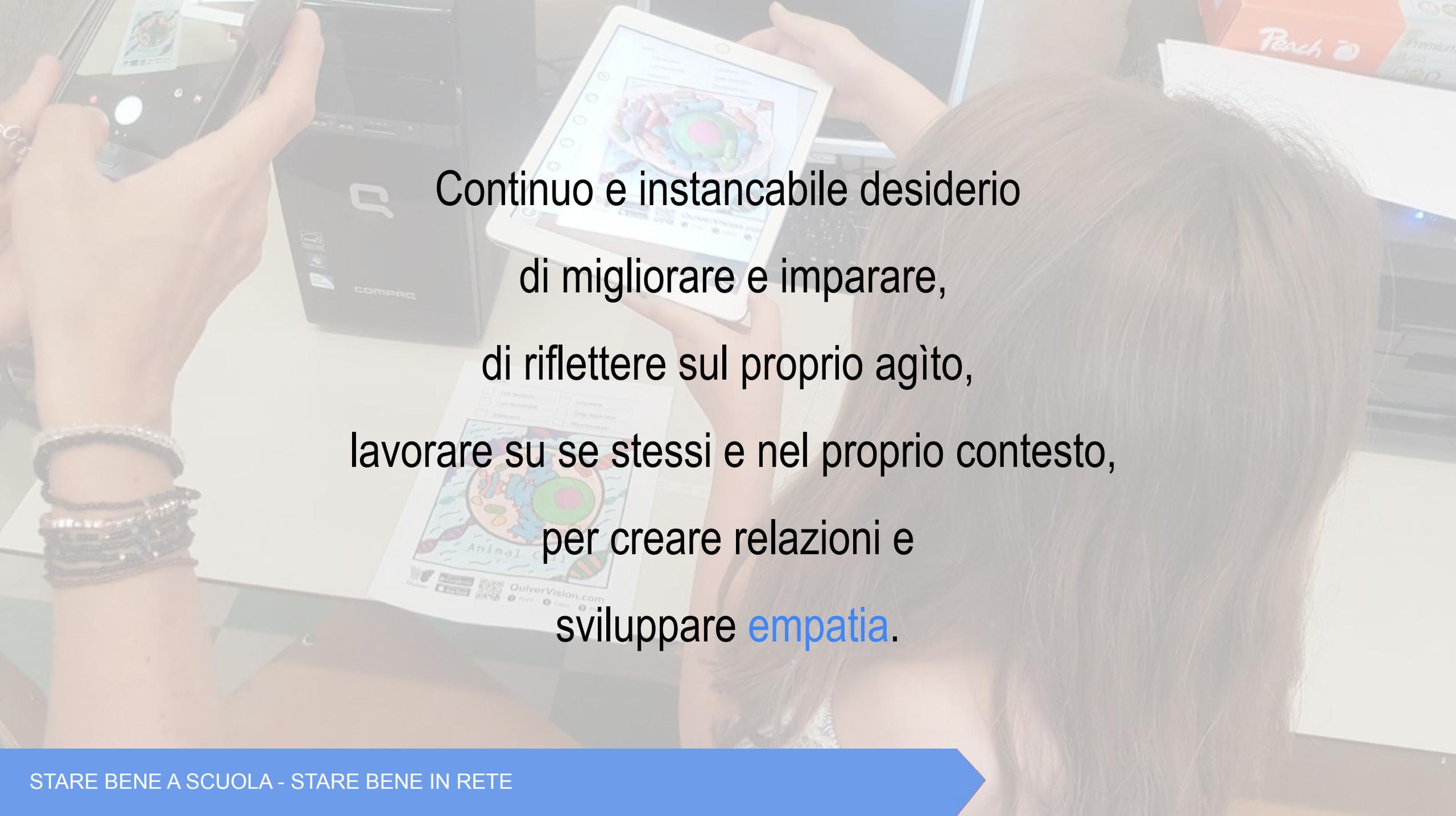
Un insegnante è incompiuto se è sempre in ricerca, se non si accontenta. Non è un professionista seduto, l'insegnante, ma qualcuno che la consapevolezza del proprio dovere e lo sguardo dei suoi ragazzi guidano costantemente verso il meglio. Solo così l'insegnante risulta significativo e merita il riconoscimento degli studenti.

P.C. Rivoltella, Un'idea di scuola, Ed. Morcelliana, Brescia 2018, pag. 7

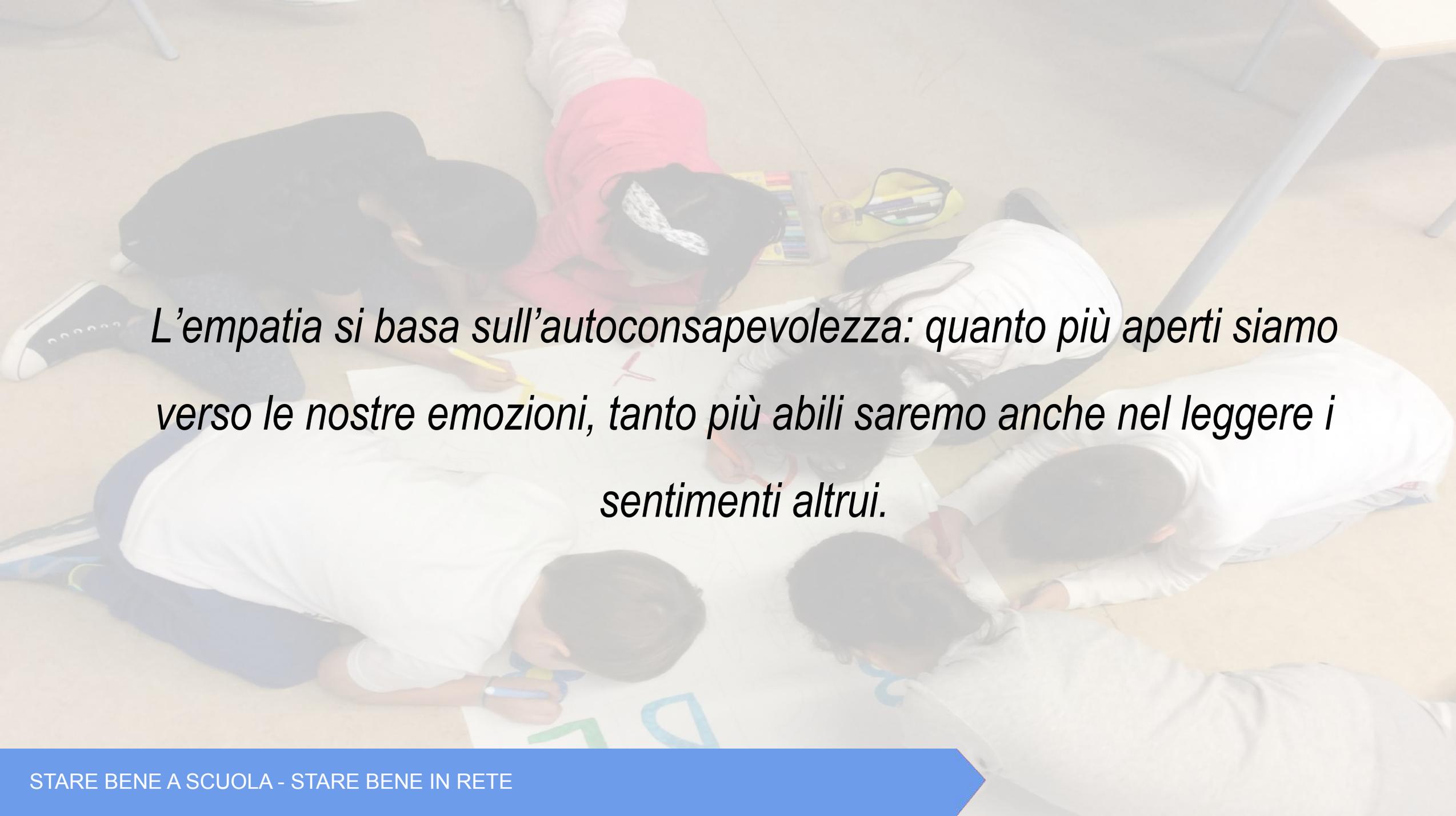
A photograph of a teacher sitting on the floor in a circle with a group of children in a classroom. The teacher is wearing a yellow top and glasses, and is looking towards the children. The children are also sitting on the floor, some looking at the teacher. The classroom has a whiteboard, a radiator, and several chairs in the background.

Poi insegnando imparavo tante cose

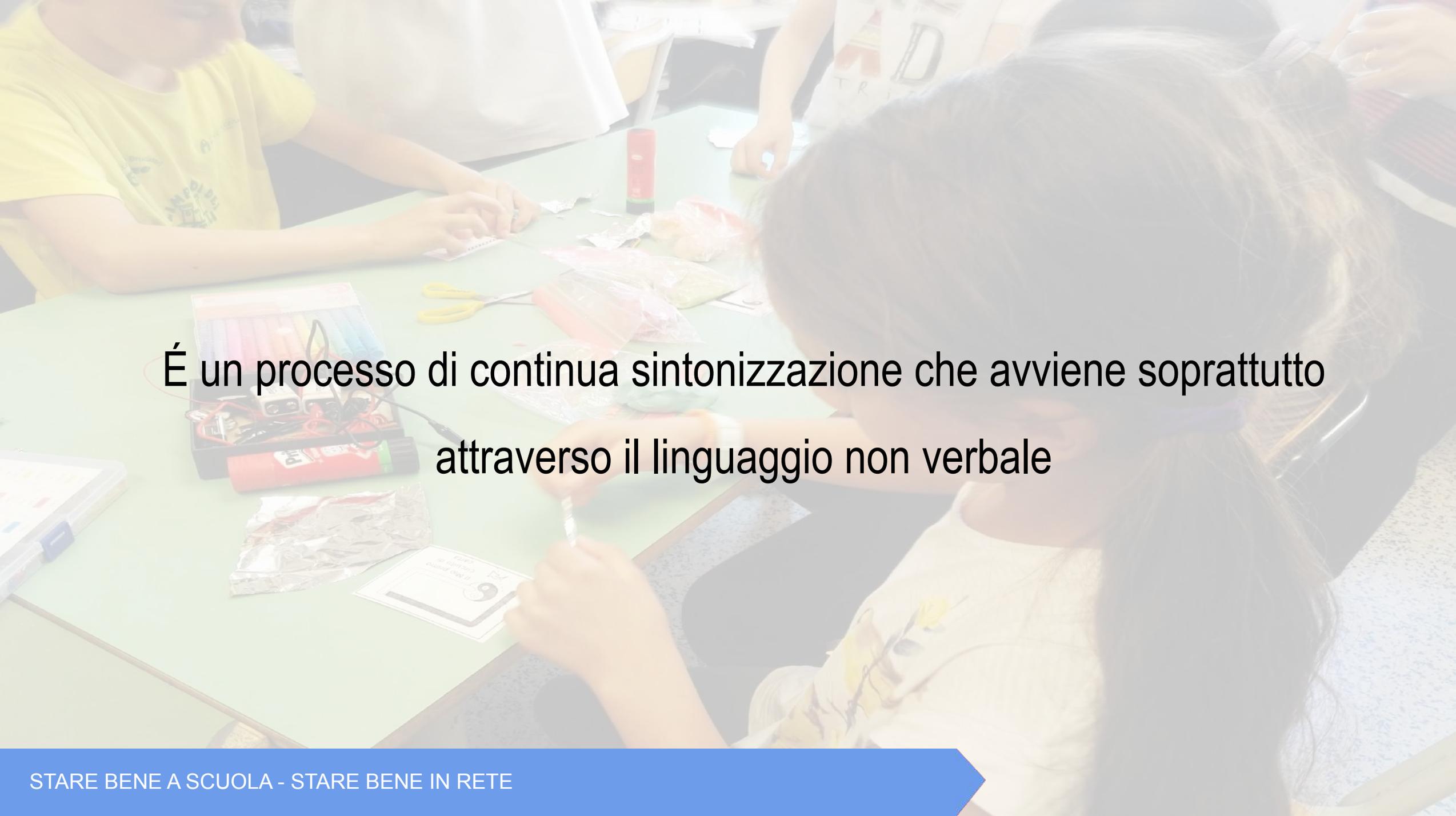
Scuola di Barbiana, Lettera a una professoressa, Ed. Libreria Fiorentina, p. 14

A person with long brown hair is seen from behind, holding a tablet computer. The tablet displays a colorful diagram of a cell or organism. To the left, another person's hand is holding a smartphone. In the background, there is a black Compaq printer and a box labeled 'Peach'. On the table in front of the person, there is a printed worksheet with a similar diagram and the text 'Animal' and 'QuiverVision.com'.

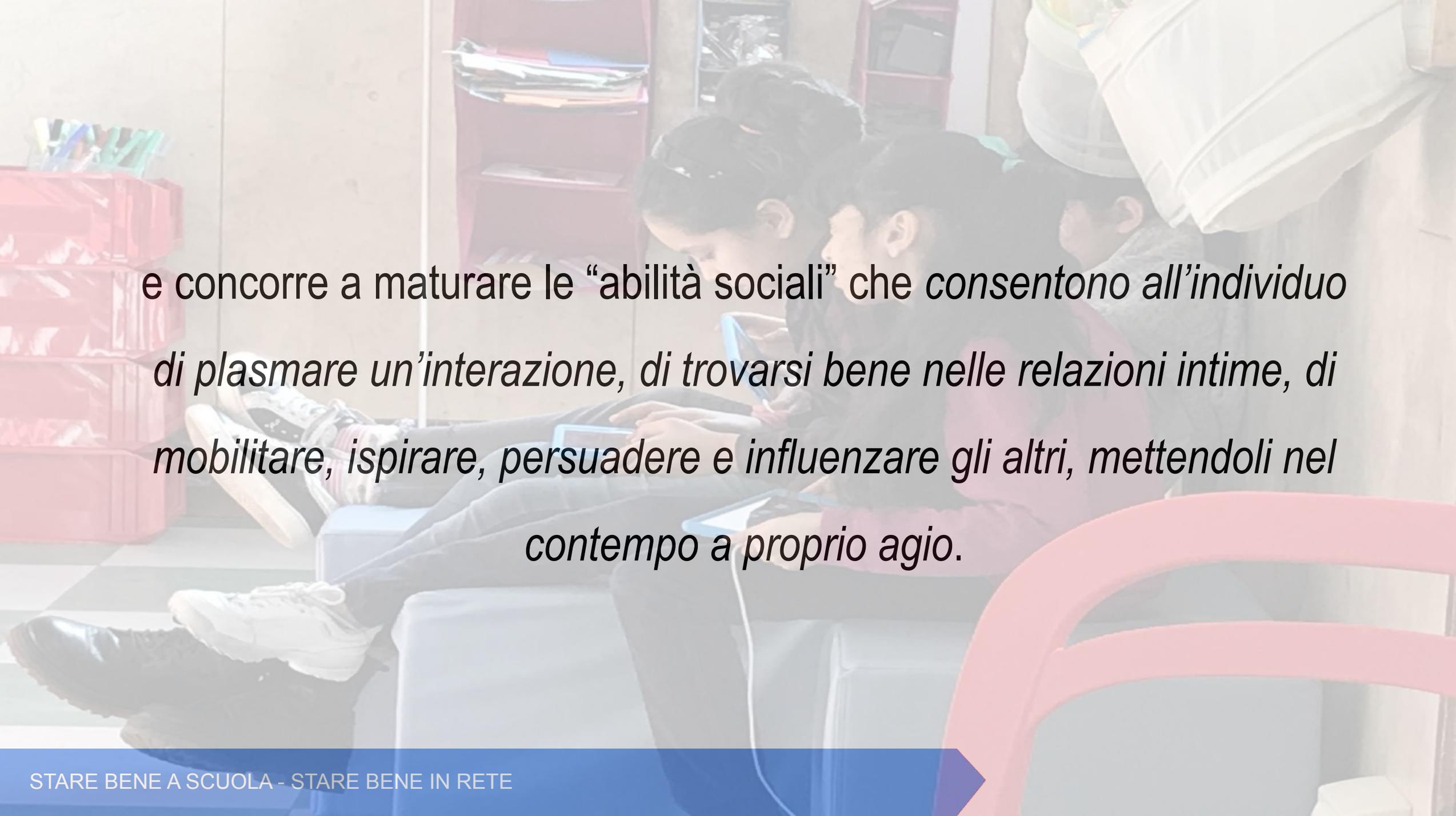
Continuo e instancabile desiderio
di migliorare e imparare,
di riflettere sul proprio agito,
lavorare su se stessi e nel proprio contesto,
per creare relazioni e
sviluppare **empatia**.

A group of children are sitting on the floor in a circle, engaged in a drawing activity. They are using various colored markers to draw on a large sheet of paper. The children are wearing casual clothing, and the setting appears to be a classroom or a similar educational environment. The text is overlaid on the image, centered and in a bold, italicized font.

L'empatia si basa sull'autoconsapevolezza: quanto più aperti siamo verso le nostre emozioni, tanto più abili saremo anche nel leggere i sentimenti altrui.

A group of children are sitting at a green table, engaged in a craft or project. They are surrounded by various supplies including markers, scissors, glue sticks, and pieces of paper. One child in the foreground is focused on their work, while others are visible in the background. The scene is brightly lit, suggesting an indoor classroom or workshop setting.

É un processo di continua sintonizzazione che avviene soprattutto attraverso il linguaggio non verbale

A photograph of three students sitting on blue blocks in a classroom, each using a tablet. The background shows red storage bins and a white bag hanging from the ceiling. The text is overlaid on the image in a black, sans-serif font.

e concorre a maturare le “abilità sociali” che consentono all’individuo di plasmare un’interazione, di trovarsi bene nelle relazioni intime, di mobilitare, ispirare, persuadere e influenzare gli altri, mettendoli nel contempo a proprio agio.



4 abilità dell'intelligenza interpersonale:

- Capacità di organizzare i gruppi
- Capacità di negoziare soluzioni
- Capacità di stabilire legami personali
- Capacità di analisi della situazione sociale

D. Goleman, *Intelligenza emotiva. Che cos'è e perchè può renderci felici*, 2019 (17^a), Best BUR



OBIETTIVO:

formare persone **SOCIALMENTE COMPETENTI**

Eraldo Affinati suggerisce il COME:

Ogni tanto bisogna mischiare le carte. Non accontentarsi del mansionario. Assumere la responsabilità dei contesti nei quali operiamo. Prendersi in carico lo sguardo altrui. Insomma tirar fuori, prima ancora che gli artigli, se stessi. [...] L'insegnante è lo specialista dell'avventura interiore. L'artigiano del tempo. Il mazziere della giovinezza. Se ha fatto bene il proprio mestiere, i suoi allievi gli resteranno dentro. Li ricorderà sempre, uno per uno, simili a tamburini che, in certe stagioni, hanno dettato il ritmo sulla grancassa della sua esistenza.

E loro non potranno dimenticarsi di lui.

Affinati E. (2013), *Elogio del ripetente*, Mondadori, Milano, pp. 24-25

Perrenoud individua il COSA:

1. Organizzare e animare situazioni d'apprendimento.
2. Gestire la progressione degli apprendimenti.
3. Ideare e fare evolvere dispositivi di differenziazione.
4. Coinvolgere gli alunni nei loro apprendimento e nel loro lavoro.
5. Lavorare in gruppo.
6. Partecipare alla gestione della scuola.
7. Informare e coinvolgere i genitori.
8. Servirsi delle nuove tecnologie.
9. Affrontare i doveri e i dilemmi etici della professione.
10. Gestire la propria formazione continua.

Perrenoud P. (1999), *Dieci nuove competenze per insegnare - Invito al viaggio*, Anicia, Roma 2010, pp. 12,13

Quando c'è qualcosa che ci interessa veramente e riusciamo a trarre piacere dall'impegno che essa ci richiede, allora impariamo al meglio.



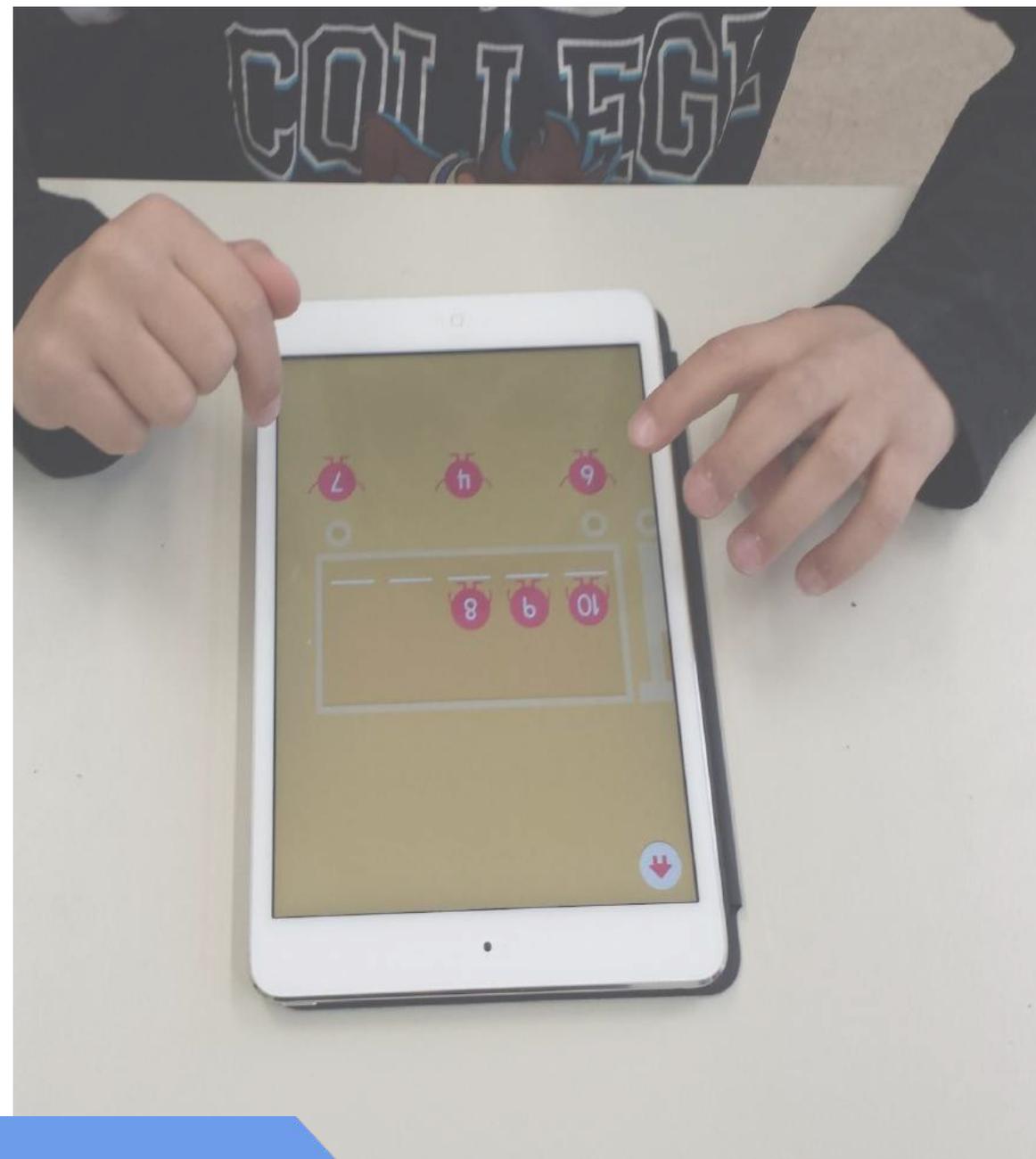
AMBIENTE/I:

- ACCOGLIENTE
- STRUTTURATO
- CREATIVO
- BLENDED (tecnologico, analogico, virtuale)
- FRUTTO DI SCELTE
- ORGANIZZATO (risorse umane e materiali)
- SOSTENIBILE
- SICURO



METODO:

- ATTIVO
- LABORATORIALE
- INCENTRATO SUL FARE
- ATTENTO:
 - ALLA RIFLESSIONE
 - ALLA METARIFLESSIONE
 - ALLA PERSONA
 - AI TEMPI INDIVIDUALI
- *HUMUS* PER LO SVILUPPO REALE DI COMPETENZE



TECNOLOGIA

Se si adotta un *metodo* di tipo laboratoriale ed esperienziale, va da sé che gli strumenti, soprattutto tecnologici, ci vengano in aiuto e diventino parte integrante della nostra didattica, quasi a essere percepiti come invisibili all'interno dell'ambiente fisico di apprendimento.

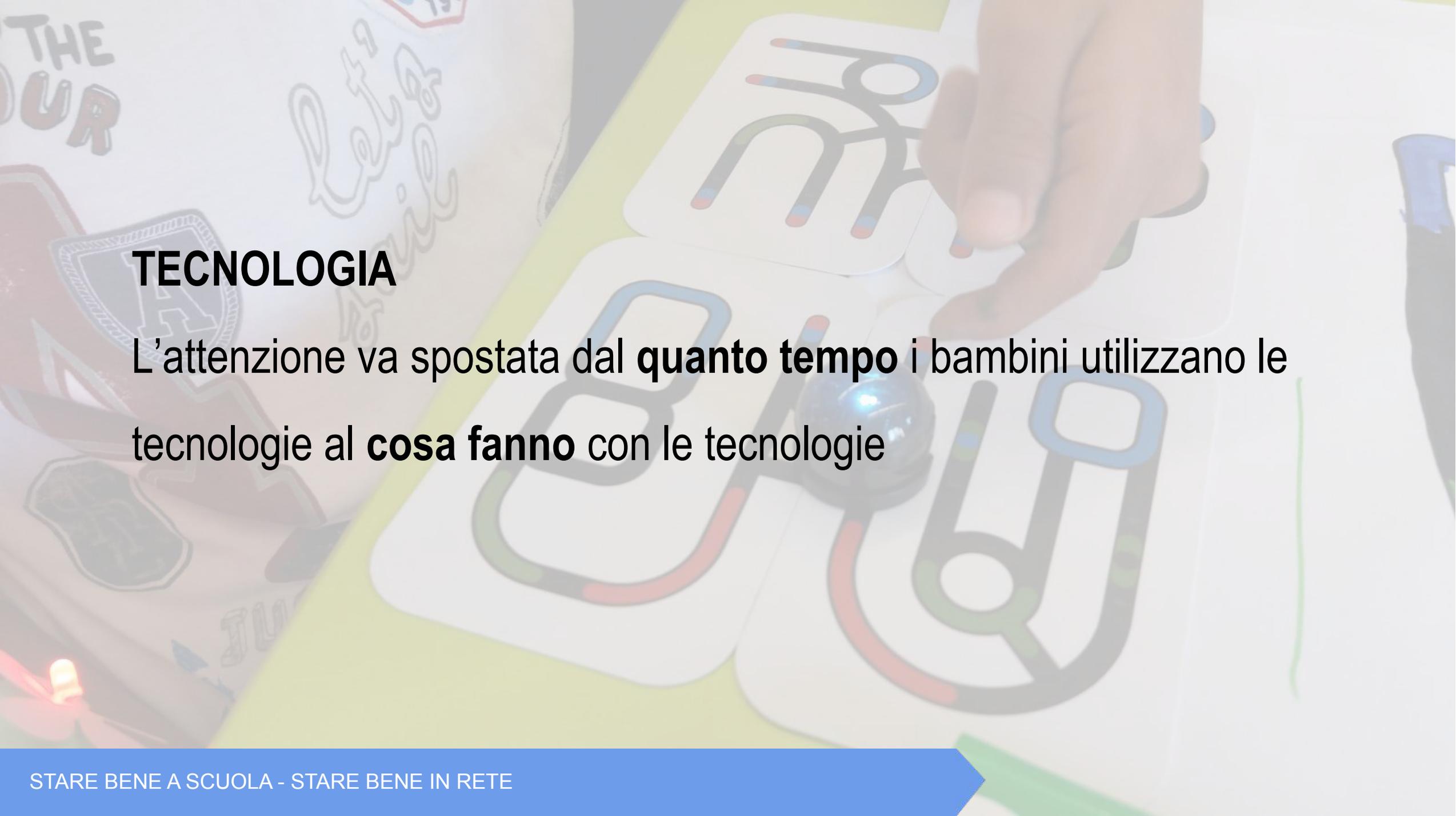
“Il problema infatti non è di modificare le pratiche didattiche grazie alla tecnologia, ma di agire sulle pratiche didattiche perché possano sfruttare appieno tutte le potenzialità che le tecnologie mettono a loro disposizione.”

Rivoltella P.C. (2016), *Che cos'è un EAS*, Ed. La Scuola, Brescia, p. 21

TECNOLOGIA

Sir Ken Robinson, nella bella prefazione al testo di M. Resnick “Come i bambini”, afferma che “La creatività umana va di pari passo con la tecnologia. Gli strumenti favoriscono la nostra creatività in due modi: forniscono estensioni al nostro corpo e ci permettono di fare cose altrimenti difficili o impossibili ed espandono anche la nostra mente. La tecnologia favorisce idee che potrebbero altrimenti essere inconcepibili.”

Resnick M. (2017), Come i bambini. immagina, crea, gioca e condividi. Coltivare la creatività con il Lifelong Kindergarten del MIT, Erickson, Trento 2018, p. 7



TECNOLOGIA

L'attenzione va spostata dal **quanto tempo** i bambini utilizzano le tecnologie al **cosa fanno** con le tecnologie

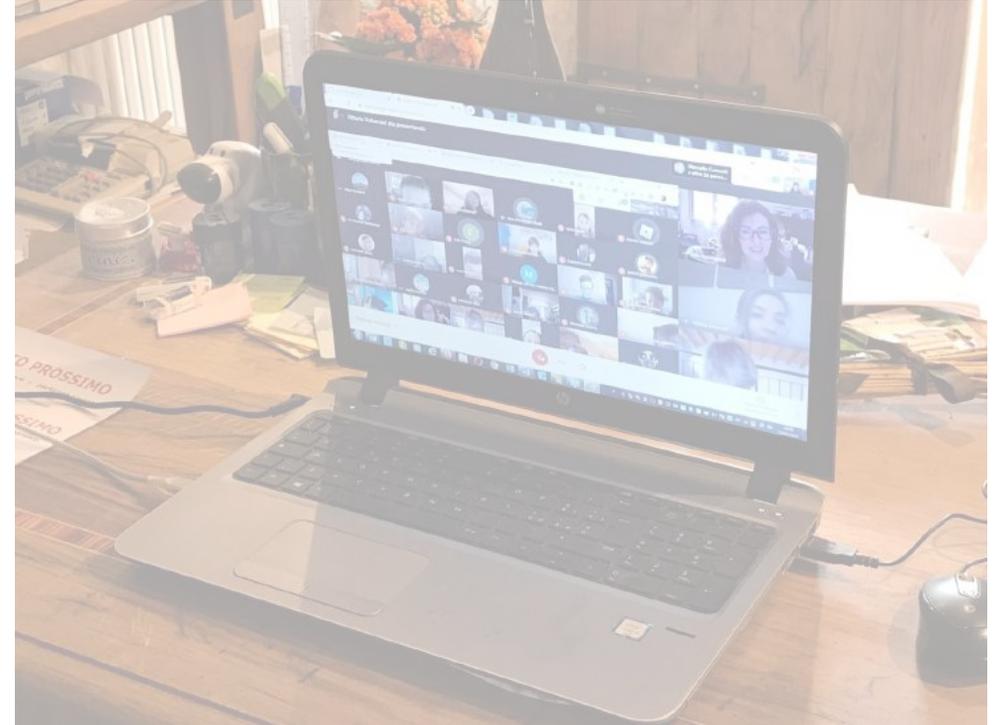
TECNOLOGIA come strumento:

- FAVORISCE CREATIVITÀ
- FACILITA APPRENDIMENTI
- OFFRE OPPORTUNITÀ
- ACCESSIBILE
- FACILE
- INTUITIVO
- PERVASIVO

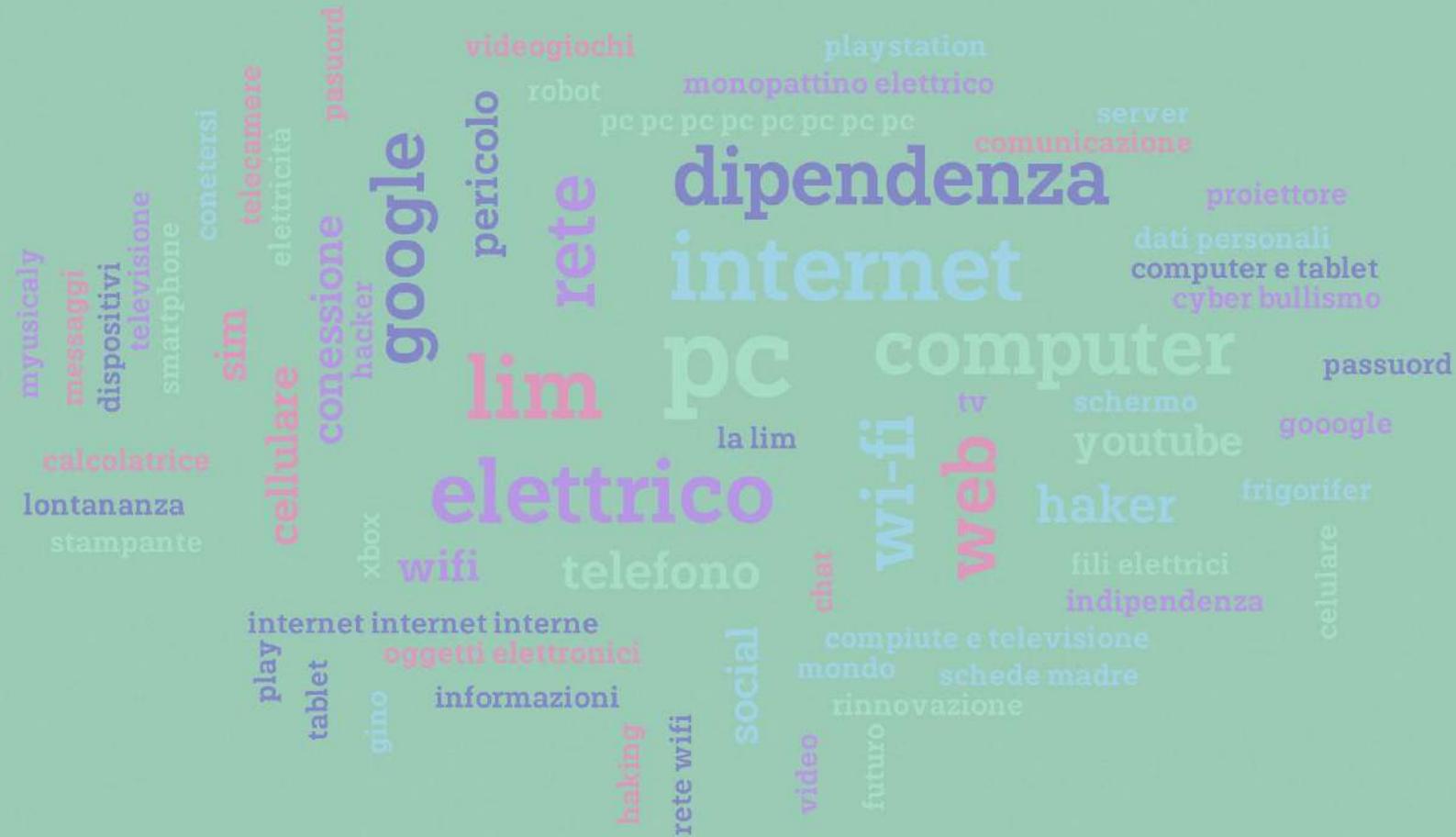


TECNOLOGIA come strumento:

- AMPLIFICATORE
- VELOCIZZA
- FUNGE DA ORGANIZZATORE PROFESSIONALE
- TRASVERSALE ALLE DISCIPLINE
- PERMETTE COLLABORAZIONE E CONDIVISIONE
- VEICOLA COMUNICAZIONE E LINGUAGGI
- FENOMENO SOCIALE CHE CREA SOCIALITÀ E MODIFICA LE MODALITÀ DI INTERAZIONE.



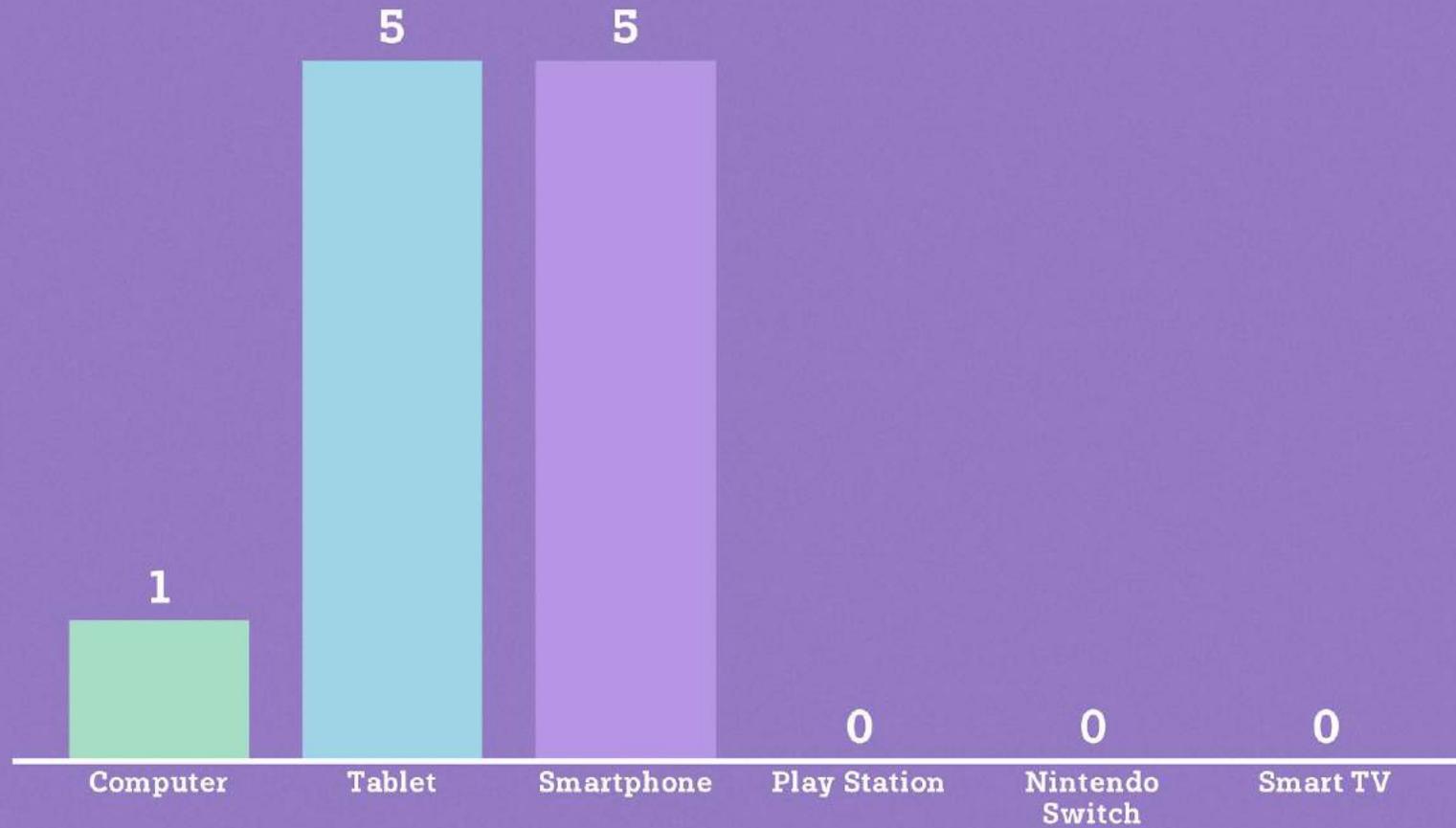
Se dico Tecnologia cosa vi viene in mente?



Se dico Internet cosa vi viene in mente?



Cosa utilizzate di più a casa?



LEGGE 20 agosto 2019, n. 92:
art. 5 Educazione alla cittadinanza digitale

Linee Guida per l'insegnamento
dell'educazione civica

22 giugno 2020

Allegato B

- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.



Nuclei della competenza digitale:

- tecnologico
- cognitivo
- etico

Dimensioni:

- alfabetica
- espressiva
- critica

**SE DICO
BULLISMO**

**Che qualcuno
tratta male
un'altra
persona**

**Essere
prepotente**

**Trattare male
più volte la
stessa
persona**

**il bullo
é un
debole**

Bullo

**Trattare male
una persona
più debole di
te**

**I bulli
sono
vigliacchi**

**Un bullo è una
persona che tratta
male un'altra perché
ha paura di essere
sovrastata da quella
persona**

**prendere
in giro gli
altri**

**Pensa di
essere
forte ma
non lo è**

**Il bullo pensa
di essere il
solo al mondo**

**I bulli pensano
di essere
superiori agli
altri**

**Il bullo finge di
essere superiore agli
altri pur sapendo di
essere lui il debole**

**SE DICO
CYBERBULLISMO**

**Invece di bullizzare
a casa o a scuola, il
cyberbullo bullizza
su internet**

**Questo corso serve
per capire che cosa
sono bullismo e
cyberbullismo, far
pensare e aiutare a
smettere chi fa il
bullo.**

**Qualcuno che
subisce
bullismo e poi
si sfoga sul
web**

DECALOGO

Nella - e con - la scuola digitale e connessa si sta bene quando:

- **OGNUNO SI ASSUME DEI RISCHI**
- **LA RELAZIONE È AL CENTRO**
- **GLI STRUMENTI SONO VARI, NUMEROSI, NON DEMONIZZATI ma “SCELTI”**
- **SI PROGETTA**
- **SI INVESTE GLI UNI NEGLI ALTRI**
- **CI SI AFFIDA**
- **L'ERRORE È UN'OPPORTUNITÀ**
- **SI IMPARA INSIEME**

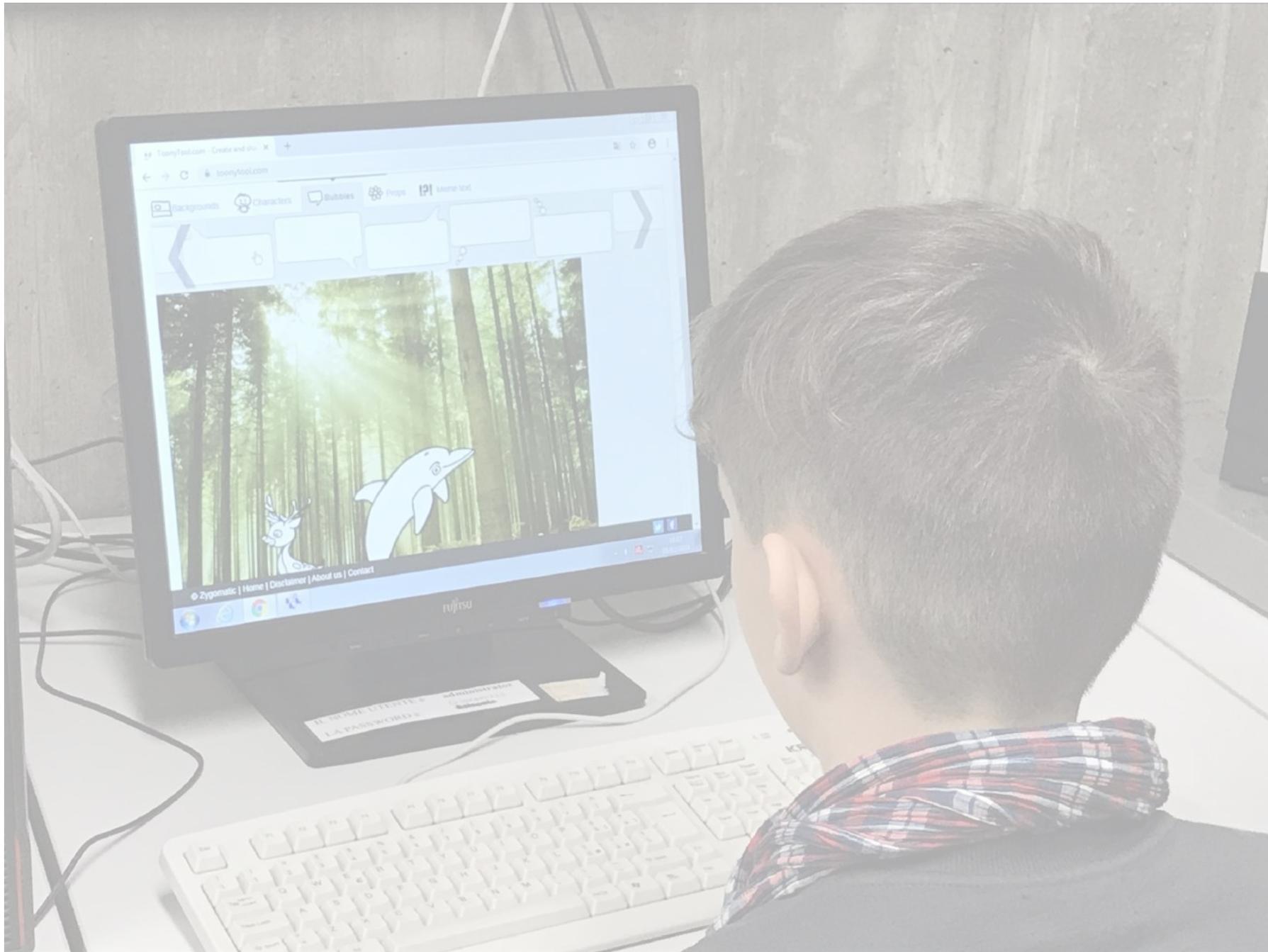
OBIETTIVO:

formare persone **SOCIALMENTE COMPETENTI**

che *stiano bene* nei contesti che abitano.

... per essere efficace come imprenditore di sé il cittadino di domani non può rimanere imbrigliato in una cultura troppo rigida, ma deve diventare una sorta di bricoleur, capace di assemblare e riassembleare in modo flessibile e creativo tutte le risorse mentali e simboliche a sua disposizione nei contesti in cui vive.

Zoletto D. (2007), *Straniero in classe - Una pedagogia dell'ospitalità*, Raffaello Cortina Ed., p. 112



GRAZIE